

Verbale del 12/05/2010

Comitato tecnico operativo (CTO)

Il giorno 12 maggio 2010, alle ore 16,00, presso la Sala Stifano - Palazzo Ateneo - si è riunito il Comitato Tecnico Operativo (Progetto ISOMERI) giusta convocazione prot. n. 35838 – V/1 del 6 maggio 2010 a firma del Delegato Prof. Vittorio Picciarelli.

Sono presenti, i proff.ri Vittorio Picciarelli, Fornelli Annamaria, Martucci Isabella, Punzo Clelia, Toma Ernesto, Visaggio Giuseppe, dott. Giovanni, Bruno, dott.ssa Rutigliani Pasqua; dott.sse Teresa Fiorentino e Paola Monica Iacobone in rappresentanza del Servizio Orientamento d'Ateneo; i proff.ri Ponzone Carmela, Fiorentino Vincenzo, Dattolo Giovanna, Nunzia Silvestri, rag. Roselli Cataldo.

Sono assenti i Proff.ri Andrea Bruno, Giancarlo Tanucci, Lopopolo Giovanni, Tartaglia Francesco, Calò Vitantonio, Valentina Cuomo, De Chirico Maria Grazia, Sig. Giuseppe Belvedere e Sig. Vincenzo Ribatti.

Il Prof. Picciarelli presenta gli argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Illustrazione della Procedura informatica (riservata ai componenti il CTO);
- 2) Informazioni sullo stato di avanzamento del Progetto ISOMERI: incontro e confronto sui SE dell'Area Scientifica e dell'Area Sanitaria (riservato ai componenti il CTO e Docenti Referenti per l'Orientamento delle Scuole Medie Superiori aderenti al Progetto).
- 3) Varie ed eventuali.

1) Illustrazione della Procedura informatica (riservata ai componenti il CTO).

Il Prof. Picciarelli invita il Prof. Visaggio e il dott. Bruno ad illustrare ai presenti l'applicazione ISOMERI.

Il Prof. Visaggio proietta in sala l'Applicazione ISOMERI realizzata secondo le decisioni prese durante l'incontro del 6 maggio 2010.

La prima pagina contiene:

- a) l'ACCESSO dello studente al sistema con richiesta di: nome, cognome, codice fiscale e istituto.
- b) La scelta della Facoltà a cui iscriversi.

Interviene la Prof.ssa Fornelli la quale ritiene che l'indicazione della scelta della Facoltà contenuta già nella prima pagina non può essere antecedente l'esecuzione del Test motivazionale.

Sul punto si apre un ampio dibattito: da un lato si sostiene l'obbligatorietà e la propedeuticità del Test motivazionale rispetto all'esecuzione del test sui SE, dall'altro si sostiene la libertà dello studente di eseguire il Test motivazionale. Rispetto alla prima ipotesi, considerato che la struttura del Test motivazionale si compone di diversi segmenti, si chiede al prof. Visaggio se il Test motivazionale debba essere eseguito per intero o se sia sufficiente eseguire solo un segmento per accedere ai test S.E.

Accertato che il sistema consente l'accesso alla seconda fase anche se il test motivazionale è compilato solo per una parte, il prof. Picciarelli evidenzia che, qualora si volessero acquisire da detto test informazioni per approfondimenti di studio e/o statistici, non si potrebbe prescindere dalla completezza dei dati, quindi il Test andrebbe eseguito complessivamente.

Interviene la Prof.ssa Ponzzone la quale tiene ad evidenziare ancora una volta che il Progetto ISOMERI è un progetto sperimentale ed è rivolto, almeno fino ad agosto 2010, solo agli studenti aderenti al progetto e che solo successivamente potrà essere esteso anche a studenti di altre Scuole. Quindi è importante concentrare l'attenzione solo sulle Scuole aderenti in modo da costruire un'esperienza che successivamente vedrà il coinvolgimento di tutte le Scuole presenti sul territorio (circa 240). In questa fase è necessario impegnarsi affinché

tutte le informazioni possano essere utilizzate per apportare miglioramenti. Sottolinea, infine, che è importante capire le dinamiche sottese alla scelta universitaria operata dagli studenti. Il Test motivazionale quindi è uno strumento fondamentale e considerata l'emotività che connota l'età dell'utenza le informazioni acquisite attraverso il test potrebbero essere utili per perfezionare le attività del progetto.

Interviene il Prof. Picciarelli il quale, pur condividendo la valenza del Test, ritiene che l'esecuzione completa del Test motivazionale è eccessivamente lunga, quindi, si correrebbe il rischio di "annoiare" lo studente che in tal modo non eseguirebbe i test sui SE che rappresentano, invece, l'obiettivo principale del progetto.

Interviene la dott.ssa Rutigliani la quale ritiene opportuno precisare che il Progetto Isomeri non ha come unico obiettivo la verifica dei SE, ma piuttosto l'implementazione di una "didattica orientativa" in un clima di confronto e di condivisione tra Scuola e Università. Pertanto, ritiene che Scuole ed Università debbano riflettere sui dati acquisibili dai test motivazionali e promuoverli presso gli studenti, ma deve essere consentito a coloro che non volessero compilarli di accedere ai S.E. il cui valore è dato dalla circostanza che siano stati definiti di concerto tra docenti delle Scuole e dell'Università su un piano paritario.

Interviene nuovamente la Prof.ssa Ponzone e circa il timore del Prof. Picciarelli di "perdere l'interesse dello studente" durante la fruizione del test, evidenzia che l'applicazione dovrà prevedere una sezione di "istruzioni per l'uso" in modo da facilitarne l'esecuzione.

Il prof. Visaggio passa dunque ad illustrare la sezione "quale Facoltà scegli" e ricorda ai presenti che durante l'incontro del CISO è stato stabilito che alla fine del test Motivazionale, allo studente sarà chiesto di indicare la Facoltà.

Si apre un breve dibattito al termine del quale, all'unanimità, si decide che nell'applicazione, per ottenere informazioni indicative sull'orientamento dello studente, a prescindere la profilo derivato dal test, lo studente potrà indicare una Facoltà, più Facoltà o non so.

Tornando sul tema dell'obbligatorietà o della libertà di esecuzione del Test motivazionale si riapre un ampio dibattito, al termine del quale, all'unanimità, si decide di lasciare allo

studente la libertà di decidere di eseguire un segmento, più segmenti, l'intera struttura o nessun segmento per poi passare all'esecuzione dei SE.

Circa il passaggio successivo all'esecuzione dei test sui SE, il prof. Visaggio illustra diverse soluzioni e suggerisce di utilizzare un menu a tendina contenente le Facoltà che hanno prodotto i Syllabus e i test sui SE.

Sul punto si apre un dibattito: il Prof. Picciarelli ritiene che lo studente potrà testare ed esercitarsi solo sui Test di quelle Facoltà che hanno provveduto a fornire il materiale, mentre le Facoltà assenti, peraltro tutte a numero programmato, dovranno comparire nel menu delle Facoltà a numero programmato; la prof.ssa Ponzzone suggerisce infatti, per le Facoltà a numero programmato i cui test sono stabiliti dal Ministero, di prevedere nel menu, un link di collegamento diretto; il Prof. Fiorentino ritiene che presentare allo studente un menu incompleto significherebbe offrire una immagine poco seria del Progetto, la prof.ssa Martucci concorda con il prof. Picciarelli.

Al termine della discussione si conviene che il menu dovrà contenere:

- a) una sezione con Facoltà non a numero programmato che hanno fornito sia i Syllabus che i test di esercitazione;
- b) una sezione con le Facoltà a numero programmato con un link di collegamento.

Si discute poi sulle le caratteristiche tecniche del formato delle simulazioni e si conviene che, in generale, si adotterà materiale in PDF che lo studente potrà scaricare e stampare mentre, per le Facoltà che ne sono dotate, lo studente potrà fruire di test interattivi online con un link di collegamento diretto al sito della Facoltà.

La discussione del primo punto all'ordine del giorno si chiude alle ore 17,30.

2) Informazioni sullo stato di avanzamento del Progetto ISOMERI: incontro e confronto sui SE dell'Area Scientifica e dell'Area Sanitaria (riservato ai componenti il

CTO e Docenti Referenti per l’Orientamento delle Scuole Medie Superiori aderenti al Progetto).

Sono presenti per le SMS i proff.ri: Feretina Luigia e Cassano Anna del Liceo Fermi di Canosa, De Candia Atonia Maria del Ferrarsi di Molfetta, Dispoto Angela del Liceo Tedone di Ruvo di Puglia, il Dirigente Scolastico dell’Istituto di Santeramo, Rosa Armao del Liceo Convitto Cirillo, Nicola Milano dell’Istituto Alberghiero di Castellana Grotte, Dora Ferri e Vincenzo Loiodice dell’Istituto Colasanto di Andria, Irene Cavalli dell’Istituto Da Vinci di Cassano Murge, Anna Maria Staffulani del Liceo Bianchi Dottula di Bari, Francesco Mario Pio Damiani del Liceo Cartesio di Triggiano, Casella Grazia dell’ITC G.Cesare di Bari, Paolo Manganaro dell’Istituto Galilei e Rosato Concetta dell’Istituto Euclide di Bari.

Il prof. Picciarelli accoglie i docenti referenti delle Scuole ringraziandoli per la partecipazione e invita la Prof.ssa Fornelli a relazionare sul confronto Scuola-Università svolto per l’Area scientifica. La Prof.ssa Fornelli riferisce che, da una prima analisi circoscritta alla sola Facoltà di Scienze di MM.FF.NN, non risulta esserci piena corrispondenza tra i SE individuati dalla Facoltà e i programmi didattici in particolare delle Scuole Superiori di indirizzo Professionale e Tecnico che, non sempre, sono svolti in piena conformità alle indicazioni ministeriali. La Prof.ssa Fornelli propone due interventi per superare questa incongruenza:

- a) l’eliminazione di alcuni dei “saperi essenziali” richiesti, con l’impegno da parte dell’Università a recuperare successivamente i “saperi esclusi”;
- b) organizzazione di corsi di “approfondimento dei saperi” da programmare negli ultimi due anni della SMS.

La Prof.ssa Fornelli passa ad illustrare il Syllabus di Scienze ed entra nel dettaglio di alcuni quesiti e invita i Docenti referenti delle Scuole ad esprimere il loro parere.

Si apre un ampio dibattito.

La dott.ssa Rutigliani ricorda che lo scopo del Progetto ISOMERI è quello di rendere noto ai docenti delle Scuole ed agli studenti i SE necessari per affrontare efficacemente gli studi

universitari e che comunque non sono preclusivi all'accesso ai Corsi di Laurea. Evidenzia altresì che, nella prima fase del Progetto, è essenziale che i docenti esprimano sulla congruenza congruenza dei SE richiesti dall'Università e le conoscenze acquisite a Scuola, al fine di programmare corsi di recupero dei debiti formativi che potranno a regime essere realizzati durante gli ultimi due anni della Scuola superiore. Interviene la Prof.ssa Ferri dell'Istituto Colasanto di Andria che condivide la finalità del Progetto e concorda sulla necessità di uno sforzo comune tra Università e Scuola per rendere proficuo questo confronto e invita a riflettere sulla necessità di dare maggiore tempo alla Scuola per adeguarsi. Una Scuola che sta vivendo un momento di transizione e di rivoluzione culturale che richiede anzitutto una riflessione interna. Al momento, quindi, suggerisce all'Università, di proporre un livello di complessità delle conoscenze minimo.

Interviene il Prof. Picciarelli che, accogliendo la richiesta della Prof.ssa Ferri, rassicura che il Progetto prevede di procedere per gradi di complessità: partire da un livello base accessibile per poi elevarlo in futuro. Il Prof. Picciarelli chiarisce che quest'anno lo scopo principale da raggiungere è quello di rendere consapevole lo studente in uscita dalla SMS della necessità di possedere i SE per accedere all'Università.

Interviene il prof. Manganaro del'IISS Galilei il quale sostiene innanzitutto la necessità di coinvolgere i docenti referenti delle Scuole competenti per disciplina e chiede se il Test sui Se eseguiti attraverso il progetto ISOMERI esonera lo studente dal test d'ingresso previsto dalle Facoltà.

Interviene il Prof. Picciarelli il quale chiarisce che lo studente che accede al test ISOMERI qualora non dovesse superarlo, dovrà ripetere il test previsto dalla Facoltà o Corso di Laurea e potrà accedere a corsi di recupero attivati dall'Università.

La dott.ssa Rutigliani ritiene opportuno evidenziare che la partecipazione dello studente in questa fase del progetto non deve apparire di poco rilievo per la circostanza che non gli consente di partecipare ad un corso di recupero prima dell'accesso all'Università, in quanto se non dovesse superare il Test, nel ripeterlo, avrebbe il vantaggio di aver "familiarizzato" con gli

argomenti e quindi sarebbe più consapevole e preparato per affrontarlo nuovamente. Inoltre, lo studente che dovesse superare il Test ISOMERI potrà iscriversi direttamente alla Facoltà o Corso di Laurea.

Su richiesta di alcuni docenti Referenti la Prof.ssa Fornelli riferisce che i test ISOMERI saranno eseguiti dal 19 al 23 luglio nelle sedi universitarie.

Interviene la prof.ssa Ponzzone la quale chiarisce che, per i candidati che non dovessero superare i test, sono previsti “corsi di recupero” svolti in sinergia con l’Università presumibilmente nel mese di settembre.

Intervengono alcuni docenti referenti delle Scuole per lamentare la mancanza di materiale sui SE e la Dott.ssa Rutigliani prontamente spiega che il materiale non è stato ultimato per un duplice ordine di ragioni: a) perchè i componenti le aree disciplinari stanno ancora lavorando sui SE, b) perché, prima di giungere ad una definizione dei SE, è importante avere anche il punto di vista dei Docenti Referenti che rappresentano “la massa critica” necessaria per un confronto costruttivo.

Interviene la Dirigente Scolastica dell’IISS di Santeramo che, in qualità di dirigente di un istituto ad indirizzo professionale, ravvisa ancora di più la necessità di un confronto con l’Università e denuncia che i ragazzi sono sempre più demotivati e accusano la Scuola di essere responsabile dell’insufficiente preparazione per affrontare gli studi universitari.

Ritiene inoltre che il Test motivazionale è fondamentale e sarebbe opportuno estenderlo anche agli studenti del IV anno.

Interviene la Prof.ssa Ferri che parla di rivoluzione culturale in seno alla Scuola e riferisce del passaggio dalla “didattica delle conoscenze” alla “didattica delle competenze”. La prof.ssa ritiene che il progetto è complesso e va strutturato nel tempo con la collaborazione di tutti. Ritiene inoltre che l’attenzione non va rivolta tanto ai contenuti quanto al metodo di studi dello studente, alla capacità di comprensione del testo, all’impegno, alla motivazione.

La dott. Rutigliani evidenzia che l’Università di Bari ha già sperimentato nell’ambito del progetto ARIANNA, alla cui realizzazione molte Scuole hanno collaborato, corsi di formazione

sul “metodo di studio” ed altre competenze trasversali. Se lo si riterrà opportuno, detti corsi potranno essere realizzati accanto a quelli di recupero dei S.E.

Terminato il confronto, il Prof. Picciarelli invita le Prof.sse Punzo-Dattolo a relazionare sul lavoro svolto per l’area sanitaria. La Prof.ssa Punzo riferisce che da una prima analisi non risulta esserci piena corrispondenza con i programmi didattici delle Scuole e che è necessario che lo studente si prepari adeguatamente alla prova di ingresso il cui livello di conoscenza è determinato dal Ministero a livello nazionale. La Prof.ssa Punzo ritiene, pertanto, che non si può accordare un “livellamento” delle conoscenze ma si potrebbe pensare, piuttosto, di destinare alcuni PON della Scuola a corsi di preparazione di ingresso a Medicina. Interviene la Prof.ssa Dattolo la quale sottolinea l’importanza anche della formazione dell’insegnante che risulta determinante nell’approccio degli studenti alle diverse discipline. Evidenzia le difficoltà oggettive derivanti dalla riduzione delle ore di insegnamento (due ore settimanali di scienze) e dell’impossibilità di approfondire alcuni argomenti. La Prof.ssa Dattolo, data la complessità della scienza in generale, sostiene l’impossibilità di individuare un livello di conoscenza tale da far incontrare i SE richiesti dall’Università con la preparazione conseguita a scuola.

Interviene il Prof. Picciarelli, il quale sottolinea ancora una volta che la vera preoccupazione non deve essere rappresentata dai contenuti ma dalla capacità degli studenti di apprendere. Interviene la Prof. ssa Punzo la quale aggiunge che non v’è alcun indirizzo di SMS che possa preparare adeguatamente al passaggio alla Facoltà di Medicina anche se dati statistici riferiscono che la percentuale più alta di studenti che superano il test di medicina ha conseguito la maturità del Liceo Classico.

Si apre un breve dibattito e si decide di inviare i Syllabus e i test sui SE di tutte le Facoltà ai docenti referenti per consentire una maggiore conoscenza e condivisione nell’ambito delle Scuole, con l’impegno a predisporre per l’anno 2010/2011 questionari che tengano conto della non attivazione dei corsi di recupero, fermi restando i S.E. che non dovranno essere allineati al ribasso alle conoscenze acquisite, né essere troppo distanti dalle stesse. .

Il Prof. Picciarelli conclude l’incontro invitando tutti ad una proficua collaborazione.

Il prossimo incontro fissato per il 17 maggio viene rinviato al 24 maggio 2010.

La riunione si conclude alle ore 19,00.

Si redige il seguente verbale.

Bari,

Il delegato
Prof. Vittorio Picciarelli

Il Referente USP
Prof.ssa Carmela Ponzzone

Servizio Orientamento e Tutorato
Dott.ssa Teresa Fiorentino

Area Servizi Innovativi per la Didattica e gli
Studenti

Settore I – Servizio per l’Orientamento agli Studi
Universitari e il Tutorato

Piazza Umberto I, 1 70121 Bari (Italy)
tel (+39) 080 5714812/4916/4991 • fax (+39) 080 5714316
serviziorientamento@ateneo.uniba.it
www.uniba.it
c.f. 80002170720 p. iva 01086760723